

Fondazione Sipario Toscana onlus | Factory Compagnia Transadriatica | Tir danza

DIARIO DI UN BRUTTO ANATROCCOLO



con **Ilaria Carlucci, Fabio Tinella, Luca Pastore, Francesca De Pasquale**

regia **Tonio De Nitto**

collaborazione al movimento **Annamaria De Filippi**

scene di **Roberta Dori Puddu**

costumi **Lapi Lou**

musiche originali **Paolo Coletta**

luci **Davide Arsenio**

Premio della Giuria Città di Kotor e Premio miglior interprete a **Francesca De Pasquale**
al **XXV Kotor Festival of Theatre for Children, Montenegro**

Miglior spettacolo, miglior regia **Tonio De Nitto**, miglior attore **Luca Pastore**, miglior drammaturgia, **Tonio De Nitto**, miglior scenografia **Roberta Dori Puddu**, miglior musica originale **Paolo Coletta**,

menzione speciale **Francesca De Pasquale** al **4th International Theater festival of Children and youth in Hamedan - Iran**

Diario di un brutto anatroccolo coniuga il teatro e la danza a partire da un classico per l'infanzia di Andersen. Uno spettacolo attraverso il quale Factory, dopo una "Cenerentola" lontana dagli stereotipi e la Caterina protagonista scomoda e non allineata de "La bisbetica domata" di Shakespeare, continua l'indagine sul tema della diversità/identità e dell'integrazione attraverso un linguaggio semplice ed evocativo.

Un anatroccolo oltre Andersen che usa la fiaba come pretesto per raccontare una sorta di diario di un piccolo cigno, creduto anatroccolo, che attraversa varie tappe della vita come quelle raccontate nella storia originale, e compie un vero viaggio di formazione alla ricerca di sé stesso e del proprio posto nel mondo e alla scoperta della diversità come elemento qualificante e prezioso.

La nascita e il rifiuto da parte della famiglia, la scuola e il bullismo, il mondo del lavoro, l'amore che arriva inatteso e che presto può scomparire anche per cause esterne non riconducibili a noi, la caccia e poi la guerra come orrore inspiegabile agli occhi di chiunque, tappe di un mondo ostile, forse, ma che resterà tale solo sino a quando il nostro "anatroccolo" non sarà in grado di guardarsi negli occhi e accettarsi così come è, proprio come accade al piccolo anatroccolo della fiaba di Andersen che specchiandosi nel lago scopre la propria vera identità. Non bisogna nascondere le cicatrici accumulate nella vita, perché possono e devono invece diventare il nostro tesoro. In "Diario di un brutto anatroccolo" si gioca con leggerezza e creatività a trasformare piccoli elementi contemporanei per evocare ogni singola situazione della fiaba, attraverso le musiche originali composte da Paolo Coletta che reinterpreta Tchaikovsky assieme alla collaborazione al movimento coreografico di Annamaria De Filippi, alle luci di Davide Arsenio, ai costumi di Lapi Lou e alle scene di Roberta Dori Puddu. In scena Ilaria Carlucci, Luca Pastore, Fabio Tinella e al suo debutto sul palcoscenico.

Francesca De Pasquale

da 6 anni